

Dal food una risposta a disturbi alimentari e intolleranze

È in costante crescita il numero di pet con disturbi alimentari, che necessitano di una dieta specifica per il supporto gastrointestinale o di cibi grain free e monoproteici. In particolare è nel comparto cane che il food con claim legati alla digestione risulta particolarmente rilevante. In questo segmento il consumatore si dimostra molto esigente, desidera una risposta immediata e non accetta delusioni. Il prezzo maggiore rispetto alla media degli alimenti tradizionali non incide sulle scelte di acquisto, ma è sempre maggiore l'urgenza di ricorrere a rivenditori e veterinari esperti.

di Davide **Corrocher**



L mercato del pet food è sempre più spesso orientato a soddisfare molteplici bisogni nutrizionali di cani e gatti. Il benessere e la risoluzione di problematiche legate alla salute sono fra le priorità con cui gli alimenti per animali da compagnia vengono formulati, vista la crescente domanda da parte del consumatore di cibi specifici, ossia studiati per il supporto di pet con disturbi di vario tipo. Dal segmento delle diete, negli ultimi anni questo genere di cibi si è progressivamente addentrato anche nelle

gamme di mantenimento proposte da un numero di brand in costante espansione. Fra i claim più significativi in questo range di prodotti rientra quello dei mangimi "easy to digest", o per soggetti sensibili. Tali prodotti sono pensati per andare incontro ai bisogni di chi manifesta difficoltà ad assimilare crocchette, paté o bocconcini tradizionali o si dimostra intollerante a determinate proteine animali o cereali. A fianco di queste referenze specifiche, tuttavia, vanno a rispondere, almeno in

parte, alle esigenze dello stesso pubblico anche alcuni alimenti privi di un claim legato alla digestione, come ad esempio quelli con ricetta grain o gluten free o monoproteica. Il panorama dell'offerta a scaffale appare dunque particolarmente ampio e arriva ormai a comprendere anche il food complementare. Numerose sono infatti le polveri o le paste in commercio che integrano la dieta quotidiana con nutrienti in grado di favorire il transito intestinale e tale complessità assortimen-

IL PARERE DELL'INDUSTRIA - 5 VOCI A CONFRONTO



Elisabetta Bracci,
brand & pet owner
director di Royal Canin



Massimo Parise,
Ceo di Pet360



Roberto Raffo, general
manager di Naturina



Francesco Quartararo,
digital marketing manager
di Adragna Petfood



Desiree Lenzi, AD
di Trebifarma



tale rende necessario un adeguato servizio di affiancamento del pubblico finale da parte degli stakeholder, rappresentati dagli addetti alle vendite e dai medici veterinari. Le scelte d'acquisto non consapevoli sono frequenti in questo segmento, perché molti proprietari ricorrono a prodotti per il benessere gastrointestinale al minimo disturbo manifestato dall'animale, senza approfondire le reali cause della problematica. Il numero di cani e gatti con allergie o intolleranze è senza dubbio in aumento, ma con ogni probabilità non tanto quanto viene percepito dall'end user, che spesso tende a eccedere in autodiagnosi scarsamente attendibili. Il successo della categoria dei cibi "easy to digest" e in generale di tutti quelli formulati per favorire la digestione passa dunque proprio dal lavoro di sensibilizzazione di tutta la filiera per favorire un acquisto consapevole da parte dell'utente finale.

SALUTE AL PRIMO POSTO /

L'attenzione dei pet owner verso la salute è il fattore principale che fa da traino a una crescita a doppia cifra per i mangimi studiati per il benessere gastrointestinale. È all'interno dei negozi specializzati che il

1_ COME STA EVOLVENDO IL MERCATO DEI PRODOTTI PER CANI E GATTI CON PROBLEMI DIGESTIVI?



Bracci (Royal Canin): «All'interno del mondo dei prodotti per disturbi digestivi l'offerta è estremamente ampia e sta diventando sempre più specifica: la domanda è guidata, infatti, dalla sempre maggiore responsabilità dei pet owner nel chiedere un parere del Medico Veterinario per trovare una soluzione nutrizionale adeguata e compatibile con la gestione di una determinata patologia. In Royal Canin, ad esempio, proponiamo referenze specifiche per cuccioli e gattini con problemi gastrointestinali in versione secca e umida, adatte alla gestione dei disturbi digestivi fin dalle prime fasi di vita. Rimane estremamente importante continuare a sensibilizzare i proprietari sull'importanza di adottare una corretta alimentazione in caso di problemi gastrointestinali ed evitare le diete fai da te».



Parise (Pet360): «Il segmento evolve all'insegna di una maggior presa di coscienza degli addetti alle vendite e del consumatore riguardo alla problematica digestiva. Fino a non molto tempo fa, non era raro ricorrere a prodotti per cani o gatti sensibili al primo piccolo disturbo manifestato dall'animale, senza prima aver chiarito lo stato di salute reale. Il risultato era che spesso si acquistavano questi prodotti più per moda. Sono convinto che un'alimentazione di qualità non crei rischi di intolleranze, anche se poi non mancano soggetti con questo tipo di disturbi. Per questo è fondamentale la prevenzione anche attraverso il suggerimento di cibi più comuni realizzati con materie prime sane e processi produttivi con alti standard di qualità».



Raffo (Naturina): «Il segmento evidenzia una certa rilevanza non solo nel comparto delle diete, ma anche nei prodotti per il mantenimento. Questo è un segnale evidente di come ci sia un'attenzione particolare da parte dei proprietari di pet a scegliere un'alimentazione adeguata quando l'animale manifesta problemi di digestione e difficoltà ad assimilare il cibo. Da circa dieci anni Naturina ha in assortimento pet food formulato per rispondere a questo genere di esigenze e le performance sono sempre state molto positive, tanto che queste referenze sono tra i nostri best seller».



Quartararo (Adragna Petfood): «La maggiore attenzione da parte dei pet parent nei confronti dei problemi digestivi va di pari passo con una migliore cultura generale sulla nutrizione. Il mercato del pet food segue i trend dell'alimentazione umana, in cui si tende a poter offrire la stessa esperienza organolettica anche a chi soffre di intolleranze o allergie. Nel caso dei cani e dei gatti il trend più evidente riguarda i cibi monoproteici e gluten free, prodotti in cui la specifica funzione è diventata sinonimo di prodotto di alta qualità. Un processo che dallo specializzato e le catene si sposta ormai anche nella Gdo e si affaccia su alcuni discount».



Lenzi (Trebifarma): «Il segmento del food complementare costituisce un'evoluzione molto importante per rispondere alle esigenze di cani e gatti con problematiche legate alla digestione. Non sempre è infatti possibile suggerire l'utilizzo di un cibo completo per questo tipo di esigenze, perché magari l'animale deve già seguire una dieta per risolvere altre patologie, magari di carattere renale o epatico. Proprio per venire incontro a queste problematiche, Trebifarma offre un listino completo e differenziato sia per le fasi acute che croniche dei disturbi digestivi; la varietà dei formati che ci contraddistingue, unita all'elevata appetibilità permette una più facile somministrazione, anche nei cani e nei gatti più difficili».

segmento trova il suo canale di riferimento, sia per la complessità dal punto di vista tecnico dei prodotti, che rende indicato il supporto di uno specialista in fase di scelta di acquisto, sia per il posizionamento sullo

scaffale. Le referenze specifiche con claim legati alla digestione sono infatti proposte con un prezzo al pubblico superiore rispetto alla media, giustificato dal maggior lavoro di ricerca e sviluppo da parte dell'in-

dustria rispetto ai mangimi tradizionali e dall'utilizzo in prevalenza di materie prime rare e nobili. Lo stesso vale anche per il pet food monoproteico o grain free, che spesso viene acquistato dai pet owner con l'intenzione di prevenire intolleranze o difficoltà di assimilazione, o anche in una fase di disturbo non acuta o in attesa di essere diagnosticata. Le ragioni dello sviluppo della categoria vanno fatte risalire all'aumento del numero di cani e gatti con problematiche di carattere gastrointestinale e al fatto che i proprietari di pet si dimostrano particolarmente esigenti in termini di nutrizione. Il prezzo non rappresenta una leva di acquisto decisiva, soprattutto per chi possiede un cucciolo o un gattino. Almeno non ancora. Resta infatti l'incertezza legata alle maggiori pressioni economiche che il consumatore sta affrontando per via degli attuali aumenti dei listini e in generale del caro vita. Ciononostante al momento, non si registrano segnali di rallentamento nelle vendite.

GATTO VS. CANE /

Il claim legato alla sfera della digeribilità è quello storicamente più presente nella categoria dei mangimi funzionali. Come emerge anche dall'Osservatorio Pet Food di Pet B2B, circa un prodotto su cinque reca in etichetta diciture quali "healthy digestion", "digestive care", "easy digestion", "helps digestibility" o sottolineando la presenza di materie prime altamente digeribili, di pro e prebiotici e di altri elementi per un'azione benefica sull'equilibrio della flora batterica e la salute della funzione gastrointestinale. E nonostante il segmento abbia lo stesso peso sugli scaffali del dog e del cat food, nelle vendite questi alimenti hanno il maggior peso e la crescita più interessante nel comparto cane. La domanda di referenze "easy to digest" nel gatto, infatti, risulta meno rilevante rispetto ad altre problematiche, più evidenti e diffuse fra i felini domestici, come quelle di carattere renale o epatico. Questo comportamento è influenzato anche da un fatto molto semplice e immediato: i proprietari di cani si accorgono molto più facilmente di eventuali disturbi gastrointestinali da parte dell'animale, mentre altrettanto non si può dire per chi possiede un gatto, generalmente più autonomo e indipendente nella maggior parte delle sue funzioni.

NON SOLO FOOD /

Tuttavia non mancano disturbi evidenti nella quotidianità dei felini che hanno risvolti di carattere digestivo, come ad esempio l'ingestione dei boli di pelo. Da questo punto di vista l'attenzione dei proprietari è senza dubbio elevata e ciò porta generalmente all'acquisto di cibi specifici per la gestione di questo pro-

2_ QUALI SONO LE PERFORMANCE NELLE VENDITE DELLA CATEGORIA?



Bracci (Royal Canin): «La categoria di prodotti gastrointestinali è in forte crescita e continua a essere uno dei segmenti del mercato dietetico con performance più positive. Le vendite stanno accelerando a conferma di come la salute digestiva sia considerata un aspetto molto importante e delicato nel benessere di cani e gatti».



Raffo (Naturina): «L'attenzione particolare che il cliente finale riserva ai cani con problemi di digeribilità porta a una domanda in costante aumento, nonostante il prezzo di questi alimenti sia leggermente più alto rispetto alla media, per via dei maggiori costi in fase di produzione e del grande studio di ricerca e sviluppo. Oltretutto va considerato che sono sempre di più gli animali che sviluppano intolleranze e disturbi».



Quartararo (Adragna Petfood): «Il segmento è in crescita anche se l'eccessiva differenziazione non può essere sostenuta da tutte le aziende presenti sul mercato, soprattutto in una fase di mercato in cui le materie prime di qualità non sono così facilmente reperibili».



Lenzi (Trebifarma): «La domanda dei prodotti per il benessere gastroenterico è in aumento, perché purtroppo sempre più frequenti sono le intolleranze e le allergie alimentari nei cani e nei gatti e queste portano sempre problemi digestivi».

3_ I PRODOTTI PER CONTRASTARE LE DIFFICOLTÀ DIGESTIVE HANNO UNA MAGGIORE RILEVANZA NEL COMPARTO CANE O NEL GATTO?



Bracci (Royal Canin): «Il 70% della categoria di alimenti a supporto dei disturbi gastrointestinali dei nostri amici a quattro zampe è dato dal segmento cane: questo può significare che i disturbi colpiscono maggiormente la popolazione canina rispetto a quella felina o anche che i proprietari di cani manifestano una maggiore attenzione a questo aspetto, con visite più frequenti dal medico veterinario».



Parise (Pet360): «Generalmente riscontriamo una maggior consapevolezza rispetto a questo tipo di problematiche da parte dei proprietari di cani, visto anche che il gatto manifesta disturbi digestivi in maniera meno evidente».



Quartararo (Adragna Petfood): «Sono molti i cani che necessitano un'alimentazione specifica per la digestione, come i soggetti in sovrappeso, gli anziani e gli sterilizzati, che hanno un metabolismo alterato. Nel gatto le referenze "hairball" mantengono una nicchia solida proprio per la grande utilità nel migliorare la digestione dei felini domestici».



Lenzi (Trebifarma): «Per i proprietari di cani è solitamente più facile capire se l'animale ha un problema, occupandosi direttamente dello smaltimento delle deiezioni. Quindi è più rapido e frequente il ricorso a prodotti studiati per contrastare il disturbo. Il gatto è più indipendente e soprattutto se entra e esce da casa e non sporca la sabbietta, il pet owner non si accorge di un problema digestivo a meno che non insorgano altre patologie, di carattere epatico o renale».

blema, etichettati con il claim "hairball". Ciononostante le differenze nei volumi di vendite tra il comparto cane e quello gatto restano evidenti e probabilmente questa tendenza proseguirà anche in futuro. E

per quanto riguarda i soggetti che manifestano più di un disturbo in concomitanza? In che modo il proprietario di un cane o un gatto può risolvere l'impasse che si crea nel momento in cui il pet ha difficoltà di

carattere digestivo e al contempo si trova nelle condizioni di dover assumere un alimento dietetico per il diabete o la salute del tratto urinario? Seguendo le logiche già in atto in campo umano, il mercato dei prodotti pet care oggi vede interessanti prospettive di crescita per gli alimenti complementari. Paste, polveri e capsule possono infatti integrare il cibo in ciotola fornendo all'organismo dei nutrienti in grado di rispondere a determinati bisogni. Numerose sono le referenze di questo tipo dedicate alla sfera gastrointestinale, soprattutto nei punti vendita specializzati. La categoria del food complementare è ancora piuttosto giovane all'interno del panorama pet, ma ha grandi possibilità di sviluppo e i primi segnali iniziano a manifestarsi. È vero che, quando si tratta di salute, l'attenzione del pubblico finale si concentra prevalentemente sul mangime tradizionale e sulla sua formulazione, ossia su beni considerati di prima necessità, e, in seconda battuta, su una possibile terapia farmacologica. Sono però sempre più frequenti i casi di chi si dimostra sensibile a trovare soluzioni più naturali possibile, come appunto i cosiddetti integratori. Anche perché queste referenze sono considerate di grande efficacia. I due fattori principali che rendono polveri e paste ancora poco accessibili sono una scarsa conoscenza da parte dei pet owner e il prezzo al pubblico mediamente piuttosto elevato. In futuro il segmento, con ogni probabilità, resterà una nicchia di mercato ma proprio per questo capace di rappresentare un argomento di vendita molto interessante per il retail.

4_ QUALI SONO I PRINCIPALI COMPORTAMENTI DI ACQUISTO PER LA GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE DIGESTIVE?



Bracci (Royal Canin): «Il medico veterinario continua a essere il primo influencer nelle scelte di acquisto. Per il settore è fondamentale continuare a educare e a sensibilizzare i pet owner sull'importanza di chiedere regolarmente il parere di un esperto per monitorare e salvaguardare la salute del pet».



Parise (Pet360): «Il panorama del consumatore è molto vario. Ci sono pet owner convinti che l'animale abbia difficoltà digestive e vogliono che assuma solo materie prime particolari. Altri danno rilevanza al suggerimento del negoziante o del veterinario, il cui parere non viene mai messo in discussione».



Raffo (Naturina): «La propensione all'acquisto di prodotti di questo tipo è legata a reali problematiche di carattere gastrointestinale, per questo quando il cliente tende a fidelizzarsi verso i prodotti che consentono al cane di digerire nella corretta misura. Il consumatore continuerà a cercare se possibile la convenienza ma mai a scapito della qualità. Il prezzo non risulta una leva di acquisto rilevante. Solitamente è il consiglio del negoziante specializzato a dettare la scelta del consumatore».



Quartararo (Adragna Petfood): «Il consumatore nutre grandi aspettative verso questi prodotti. Se non viene notato un immediato beneficio, difficilmente a una determinata referenza verrà data una seconda chance».



Lenzi (Trebifarma): «Quando il problema emerge, il proprietario manifesta sempre una grande urgenza nel risolverlo. Questo a volte porta a comportamenti non sempre corretti, dal momento che è frequente l'autoprescrizione di prodotti che si ritengono idonei al trattamento. Eppure spesso occorre lungo tempo per capire qual è il mangime corretto da somministrare, quali i possibili sviluppi del disturbo. Il negoziante in situazioni non patologiche ha un ruolo molto importante per aiutare il consumatore a non fare scelte sbagliate».

5_ QUALI SONO LE PROSPETTIVE DI CRESCITA FUTURE PER QUESTO SEGMENTO?



Bracci (Royal Canin): «I cibi specifici per cuccioli e gattini, come le nostre referenze Royal Canin Gastrointestinal Puppy e Kitten, costituiscono una grande innovazione per la categoria, perché durante la crescita i fabbisogni sono diversi rispetto alla fase adulta: occorrono una maggior densità energetica e un contenuto adeguato di alcuni specifici nutrienti per favorire lo sviluppo muscolo-scheletrico e cerebrale, senza compromettere l'elevata digeribilità».



Parise (Pet360): «Il segmento merita un'attenzione particolare da parte di tutta la filiera. Con un buon lavoro di sensibilizzazione sulla qualità dei prodotti, non credo aumenterà la popolazione di cani e gatti che ha bisogno di questo genere di alimenti ma l'industria è chiamata a investire in formule in grado di favorire una digestione bilanciata, soprattutto in chiave preventiva. Le esigenze variano a seconda dell'individuo perché incidono sulla digestione vari fattori, dalla razza ai comportamenti e agli stili di vita, per questo sarà fondamentale rendere sempre più consapevole il consumatore finale».



Raffo (Naturina): «In futuro questo segmento sarà sempre più rilevante. Lo si può dedurre ad esempio da fatto che anche i cuccioli hanno sempre più problemi a livello digestivo, o dal momento che i pet anziani hanno bisogno di un'attenzione particolare».



Quartararo (Adragna Petfood): «Partendo dalla fisiologia del cane e del gatto, la ricerca si orienterà prevalentemente sul modo in cui materie prime facilmente reperibili interagiscono con l'organismo. Più che da nuovi ingredienti la differenza potrebbe passare dal controllo del processo di produzione e lavorazione delle materie prime».



Lenzi (Trebifarma): «Parlando dei mangimi complementari, le tipologie di prodotto sono diverse per rispondere alle esigenze e alle preferenze di tutti: polveri, compresse, paste, soft gel, liquidi. Penso che le soluzioni che avranno più successo saranno quelle che si dimostreranno facili da somministrare da parte del proprietario e resta sempre il fattore vincente per l'assunzione, l'elevata appetibilità».

FORZA10 FORNISCE OMEGA 3 E 6



Intestinal Active di Forza10 è un alimento completo per cani adulti, studiato per la riduzione dei disturbi dell'assorbimento intestinale e la compensazione della cattiva digestione. La formula prevede

maggiori quantità di sodio e potassio e un'unica fonte proteica animale: pesce di superficie (acciughe e aringhe pescate in mare aperto). Il prodotto offre un elevato apporto naturale di omega 3 e 6 e contiene fermenti lattici, eteropolisaccaridi WBC naturali, origano e rosa canina.

OASY ONE ANIMAL PROTEIN: DRY O PATÉ



Formulati con il 48% di ingredienti da un'unica fonte proteica animale e riso altamente digeribile, gli alimenti della linea Oasy secco One Animal Protein

sono ideali anche per cani con intolleranze alimentari, sensibilità intestinali e cutanee. Differenziati in base alla fase di vita e alla taglia, questi cibi sono disponibili nei gusti Agnello, Salmone, Coniglio, Maiale, Cinghiale. Le referenze sono disponibili anche in versione paté One Protein Formula, con un elevato contenuto di carne e una morbida texture.

DA LILY'S KITCHEN UN PASTO COMPLETO E DELICATO



Lily's Kitchen ha formulato Recovery Recipe per aiutare il cane a recuperare velocemente le forze dopo una malattia e per soggetti con stomaco

sensibile. La ricetta è delicata, naturale, nutriente e completa. Priva di cereali, è realizzata con pollo fresco, banane, patate e i prebiotici naturali FOS e MOS.

PIÙ ENERGIA E QUANTITÀ RIDOTTE CON ROYAL CANIN



Royal Canin ha realizzato gli alimenti dietetici completi Gastrointestinal, con una formula altamente digeribile dal contenuto bilanciato di fibre. I prebiotici favoriscono la salute digestiva e il transito intestinale. Inoltre, la ricetta si distingue per

l'elevato contenuto energetico, che riduce il volume dei pasti e alleggerisce il carico intestinale, e per un'elevata appetibilità.

NATURINA, LIVELLO AUMENTATO DI PREBIOTICI

Naturina Elite Prebiotic, disponibile in versione sia secca sia umida, è formulato con un'unica proteina animale molto digeribile, l'agnello, e senza cereali per favorire un'elevata digeribilità. Il prodotto

contiene un livello aumentato di prebiotici FOS e MOS per l'equilibrio della microflora batterica intestinale, contribuendo alla formazione di feci solide, compatte e formate e yucca schidigera per mitigarne l'odore.



PERCURO AGGIUNGE SEMI DI LINO E OLIO DI ALGHE

Veterinaria Tridentina porta in Italia gli alimenti Percuro, a base di proteine di insetto: ipoallergenici, altamente digeribili, ideali per cani allergici, senza conservanti, coloranti o aromi artificiali. Formule con prebiotici e MOS, camomilla, avena e piselli, oltre a olio extra vergine di oliva, semi di lino e olio di alghe, fonte di omega 3 e 6 per il sistema immunitario e la barriera cutanea.



EXCLUSION PUNTA SU UNA SINGOLA PROTEINA ANIMALE



Exclusion Monoprotein Veterinary Diet Formula Intestinal è una linea di alimenti dietetici con formulazione monoproteica, realizzata con un'unica fonte alternativa di proteine animali, ingredienti innovativi e preservata con tocoferoli naturali. Rappresenta la risposta nutrizionale a disposizione del Veterinario, differenziata per taglia, come supporto nutrizionale per cani e gatti con patologie gastrointestinali, maldigestione e malassorbimento.

ALDOG SUPPORTA L'ASSIMILAZIONE DEI GRASSI

Le crocchette per cani adulti al maiale Aldog Pork & Rice sono un alimento completo formulate con maiale come fonte proteico-lipidica e riso, cereale altamente digeribile. Ricca di probiotici, la ricetta favorisce l'equilibrio della flora batterica e la produzione di feci solide e compatte. Il Colina Cloruro contribuisce al processo di assimilazione dei grassi.



HAPPY CAT: FORMULA CON ANATRA, RISO ED ERBE



Happy Cat Sensitive Stomach and Intestines è stato sviluppato per le esigenze dei gatti con problemi di digestione. La formula altamente digeribile prevede la presenza di anatra e riso, erbe, camomilla e radice di liquirizia e supporta il tratto

digestivo. La ricetta senza glutine è anche ideale per un equilibrio ottimale del sistema digestivo.

